

## SANITÀ

# Nuovo contratto e stipendi più alti per evitare la fuga dei medici

Sblocco delle promozioni, 200 euro in più al mese, compenso raddoppiato per i turni di guardia

PAOLO RUSSO  
ROMA

Governo e regioni provano ad arginare la grande fuga dei medici dagli ospedali pubblici mettendo nelle loro tasche 217 euro lordi mensili di aumento medio, più circa 8 mila euro annui di arretrati e riconoscendo il lavoro precario ai fini della carriera dei più giovani. Che sono poi quelli più attratti dalle sirene del privato e del lavoro all'estero. A fare il passo è il contratto firmato ieri notte dopo 10 anni di attesa e che riguarda in tutto 130 mila dirigenti sanitari, non solo camici bianchi, ma anche biologi, fisici, chimici e veterinari. La spina dorsale della nostra sanità pubblica.

## Il contratto

L'accordo porta in dote anche un aumento medio di 2.000 euro della cosiddetta "retribuzione di posizione", percepita da chi dopo 5 anni di lavoro abbia assunto qualche incarico specifico. A prescindere dall'attribuzione di un incarico o meno una clausola di garanzia assicura a tutti una retribuzione di posizione certa in base all'anzianità di servizio: 5 mila euro annui al passaggio dei 5 anni,

6 mila al compimento dei 15 e 7 mila passati i 20 anni di servizio. Per consolare i camici bianchi stressati da turni di lavoro sempre più massacranti per carenze di organico il compenso per la guardia notturna raddoppia, passando da 50 a 100 euro, che diventano 120 per chi la notte la passa nella bolla del pronto soccorso.

## Anziani e giovani

I nostri dottori hanno sempre più i capelli bianchi per il mancato rinnovo generazionale d'ora in avanti, superati i 62 anni di età, a richiesta si potrà essere esonerati dai turni di guardia, che compresa la reperibilità non potranno comunque essere più di 10 al mese. Disposizione non facile da attuare con gli attuali vuoti in pianta organica, destinati ad aggravarsi con la fuga di altri 16.500 medici da qui al 2025, in aggiunta agli oltre cinquemila che da inizio anno a maggio hanno scelto la pensione anticipata approfittando di quota 100. Le novità più importanti sono quelle che riguardano i giovani, sperando che le novità contrattuali bastino a trattenerli. Tan-

to per cominciare i neo assunti si ritroveranno 1.500 euro in più l'anno sotto la voce di "retribuzione fissa di posizione" che fino a ieri si otteneva solo dopo 5 anni di anzianità. E chi fino ad oggi è stato condannato a una vita da precario, senza possibilità di carriera in ospedale, si vedrà riconosciuti anche quegli spezzoni lavorativi non continuativi da co.co.pro. ai fini del raggiungimento della faticosa soglia di 5 anni di anzianità, che porta all'obbligo di attribuzione di un incarico oltre a una retribuzione minima aggiuntiva di 5.500 euro lordi mensili.

## Novità per le donne

Un occhio di riguardo il contratto lo riserva anche alle donne, aumentando la percentuale di quelle che possono essere ammesse al part time e offrendo garanzie circa il mantenimento del salario di risultato pur a fronte di assenze legate alla gravidanza. «Un contratto che, pur non essendo un risarcimento di quanto perso negli anni di blocco, rimette in moto la dinamica retributiva», dice con soddisfazione l'Anaao Assomed, il principale sindacato dei camici bianchi ospedalieri. La firma

all'accordo non l'ha invece apposta la federazione Cimo-Anpo-Fesmed, che rappresenta il 22% della categoria, con più presenza tra i Primari. A far storcere il naso sarebbe «la carriera unica che, in mancanza di criteri selettivi, offre ai direttori generali di Asl e ospedali la possibilità di favorire progressioni di carriera secondo vecchie logiche clientelari». Tutto il contrario di quel che pensano i sindacati firmatari, che nell'obbligo di conferimento di un incarico dopo 5 anni di attività vedono invece proprio la fine di ogni discrezionalità. —

**Le nuove regole interesseranno anche biologi, fisici, chimici e veterinari**

**130 mila**

i camici bianchi che usufruiranno delle novità previste dall'intesa

**10**

gli anni trascorsi dalla scadenza del precedente contratto di lavoro

**16 mila**

i medici che potrebbero andare all'estero o passare alla sanità privata entro il 2022



ANSA

# LA STAMPA

**PIERINO DI SILVERIO** Il chirurgo del Cardarelli di Napoli ha rinunciato a un lavoro nel privato  
**“A 41 anni sono precario e spero nel concorso  
Ho pagato gli studi andando a fare le pulizie”**

## INTERVISTA

**P**ierino Di Silverio, una specializzazione in chirurgia e una in igiene a 41 anni ha abbandonato gli agi del privato per tornare a fare il precario al Cardarelli di Napoli. Ma non si pente della scelta e nel nuovo contratto vede più possibilità di carriera. Aspettando che si riaprano i concorsi.

**Quando è iniziata la sua esperienza negli ospedali pubblici italiani?**

«A 12 anni, in Calabria, già so-

gnavo già di fare il medico. Così a 18 anni, appena diplomato, mi presento a Napoli per fare il test di ammissione. Fallisco il primo anno perché i posti per medicina erano pochi. Alla fine entro e mi laureo, perfettamente nei tempi. Ma qui inizia il calvario».

**Come mai?**

«Perché il mio sogno era fare il chirurgo e infatti dopo l'abilitazione sono entrato nella scuola di specializzazione in chirurgia. Ma in sala operatoria in sei anni ci sono entrato solo come ferri-  
sta, quello che passa gli attrezzi al chirurgo. Esperienza maturata zero, in compenso diverse so-

stituzioni di guardie mediche e molte guardie notturne, da solo senza neanche il tutor previsto dalla legge. Il tutto per un salario da specializzando che all'epoca era di 800 euro al mese, poi raddoppiati per le proteste».

**Quanto era dura vivere con quella retribuzione?**

«Proprio in quegli anni venivano a mancare i miei genitori e questo ovviamente ha complicato le cose. Per pagare la scuola mi svegliavo alle 5 di mattina e andavo a fare le pulizie in un supermercato prima di indossare il camice. Per non parlare delle ore di sonno perse per lavorare di notte nei pub».

**Poi però si è specializzato?**

«Sì ma di concorsi in chirurgia nemmeno l'ombra. Così decido di specializzarmi anche in igiene e medicina preventiva, illudendomi di fare carriera come direttore sanitario. Ma anche qui niente posti. A 35 anni, dopo 17 di studi in medicina e tanto precariato, accetto l'offerta di una multinazionale farmaceutica come responsabile degli studi clinici. Del resto volevo sposarmi con la mia attuale moglie, anche lei medico. La retribuzione era di 3 mila euro mensili più auto aziendale, buoni pasto e benzina. Ma il cuore continuava

a battere per l'ospedale».

**Quindi?**

«Dopo un trasferimento a Milano, dove mia moglie aveva trovato un posto da anestesista nel privato, torno a Napoli e riesco a diventare direttore sanitario di una Residenza socio sanitaria. Un buon posto, ma volevo realizzare il sogno di lavorare in ospedale. Così quando al centro trapianti del Cardarelli di Napoli indicano un concorso per medici igienisti mi presento e vinco. A 40 anni sono tornato a fare il precario con contratti di sei mesi. Sono arrivato al quinto rinnovo. Vivo con l'ansia del futuro, tanto più avendo un figlio e un altro in arrivo».

**Con il nuovo contratto le cose miglioreranno?**

«Credo di sì, perché consentendo di riunire gli spezzoni di lavoro precario avremo più possibilità di carriera. Se poi arrivassero anche le assunzioni sarebbe meglio». PA. RU. —



**PIERINO DI SILVERIO**  
MEDICO PRECARIO  
AL CARDARELLI DI NAPOLI



Sono giunto al quinto rinnovo del mio contratto di sei mesi, ma questo è il lavoro che sognavo

## Il nuovo contratto Medici, aumenti da 200 euro dopo dieci anni

**ROMA** Dopo dieci anni i 130 mila dirigenti medici e sanitari del Servizio sanitario nazionale incassano la firma del nuovo contratto di lavoro 2016-2018: aumento medio da 200 euro lordi mensili. L'intesa è stata sottoscritta da tutti i sindacati medici, tranne che da Cimo-Fesmed e Anpo, che ora hanno dato il via allo stato di agitazione. L'accor-

do regola, innanzitutto, le funzioni di medici e dirigenti con più di 5 anni di anzianità, che avranno la certezza di avere un incarico.

**Di Branco a pag. 13**

# Medici, via libera al contratto aumento medio di 200 euro

► Dopo un decennio rinnovo per 130 mila professionisti del servizio sanitario nazionale ► L'accordo a regime peserà sulle casse pubbliche per 518 milioni di euro l'anno

**ROMA** Un aumento medio da 200 euro lordi mensili. Dopo 10 lunghi anni di attesa i 130 mila dirigenti medici e sanitari del Servizio sanitario nazionale incassano la firma del nuovo contratto nazionale di lavoro 2016-2018. L'intesa è stata sottoscritta da tutti i sindacati medici, tranne che da Cimo-Fesmed e Anpo, che ora hanno dato il via allo stato di agitazione. L'accordo, che a regime pesa sulle casse dello Stato per 518 milioni euro, si articola in sette punti. E regola, innanzitutto, le funzioni di medici e dirigenti con più di 5 anni di anzianità, che avranno la certezza di avere un incarico. Peraltro, è stato chiarito l'obbligo delle aziende di dare un incarico retribuito a tutti, anche a coloro che hanno lavorato a tempo determinato, con o senza soluzione di continuità.

### I NEOASSUNTI

La maggior parte dei medici con più di 5 anni di anzianità riceverà un aumento di 2 mila euro sulla retribuzione di posizione. Oltre

all'aumento economico, previsto per tutti i dipendenti pubblici, circa 30 mila medici passeranno da 3.600 euro a 5.500 euro di posizione. Previsto un Aumento della parte fissa di tutte le posizioni gestionali e professionali, mentre vengono storicizzati i fondi e le posizioni e aumenta la quota pensionabile. I giovani medici neoassunti, anche sotto i 5 anni, avranno una retribuzione fissa di posizione. E così, per la prima volta, passeranno subito da 0 a 1.500 euro annui. L'accordo prevede che vengano stabiliti quattro step di posizioni fisse per gli incarichi professionali, che salgono da un minimo di 5.500 euro a 6.500 fino a un massimo 11 mila o 12.500 annui. Una clausola di garanzia assicura a tutti una retribuzione di posizione certa in base all'anzianità e a prescindere dall'incarico. Nel dettaglio: 5 mila euro al passaggio dei 5 anni, 6 mila al passaggio dei 15 anni e 7 mila al passaggio dei 20 anni. Quanto all'indennità di guardia notturna, sale da 50 a 100 euro

per notte, 120 euro per chi lavora in pronto soccorso. Dopo i 62 anni a richiesta si può essere esonerati dalle guardie.

All'interno del contratto è anche previsto un meccanismo che punta a valorizzare le carriere per i medici, sulla base della professionalità e della competenza, per un totale di 9 mila posizioni. I nuovi ruoli sono definiti «posizioni di altissima professionalità»: prevedono un incremento economico e vi si accede attraverso una selezione da parte dei manager e dirigenti sanitari sulla base di 3 criteri: casistica professionale, capacità di utilizzo delle tecnolo-

gie e curricula. «E' fatta! Ringrazio i sindacati, Funzione Pubblica e Aran per l'impegno. Ora avanti insieme per un futuro migliore per il nostro Ssn», ha twittato il ministro della Salute, Giulia Grillo. Soddisfatte anche le Regioni. «Considerata la ristrettezza delle risorse disponibili - ha commentato presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Stefano Bonaccini - credo sia stato fatto il miglior accordo possibile in un'ottica di assunzione di responsabilità per il bene della nostra Sanità pubblica». Positiva la reazione dei sindacati. «L'accordo raggiunto questa notte - ha detto il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini - valorizza il lavoro dei giovani neo assunti, e affronta situazioni critiche come la carenza di organico, la salute e la

sicurezza del personale sanitario, a partire dall'emergenza aggressioni». Accenti simili dalla segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan: «Si premia la professionalità dei medici e dei dirigenti e si valorizza il ruolo dei giovani medici attraverso nuove relazioni sindacali per affrontare i problemi della sanità e di questa importante categoria». Il segretario del sindacato Anaa-Assomed, Carlo Palermo, sottolinea che è stato ricompensato il lavoro «disagiato» a cui «è stato destinato l'investimento maggiore, pari a 50 milioni: si prevede infatti un aumento delle indennità notturne di guardia da 50 a 100 euro, fino ad arrivare a 120 euro nei pronto soccorso».

Intanto, appena siglato il nuovo contratto, già si guarda al prossimo rinnovo per il triennio 2019-2021. «Ora è fondamentale

garantire il previsto finanziamento di 2 miliardi di euro per l'avvio delle trattative per il prossimo rinnovo contrattuale», hanno ammonito i sindacati medici. Per il contratto 2019-2021, ha spiegato il segretario dell'Anaa, «è fondamentale garantire il finanziamento di 2 miliardi dal Fondo sanitario per il 2020 e di 1,5 miliardi per il 2021».

**Michele Di Branco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**STABILITO  
UN MECCANISMO  
PER VALORIZZARE  
LE CARRIERE  
SULLA BASE  
DELLA COMPETENZA**

**PREMIATO IL LAVORO  
DISAGIATO: INCREMENTI  
PER NOTTI E TURNI  
AL PRONTO SOCCORSO  
NON FIRMANO  
CIMO-FESMED E ANPO**

**Il nuovo contratto dei medici**



Aumento medio mensile  
**217,7 euro lordi**  
per 13 mesi



Il nuovo tabellare aumenta  
di **1.949,83 euro lordi annui**  
(+4,5%) passando da **43.310,90**  
a **45.260,73**



**Valori della posizione fissa (lordo annuo)**

Prima  Nuovo contratto

Medici	Veterinari	Dirigenza sanitaria	Professioni sanitarie
<b>OLTRE 5 ANNI DI ANZIANITÀ</b>			
<b>3.602</b>	<b>3.602</b>	<b>4.643</b>	<b>4.151</b>
<b>5.500</b>	<b>5.500</b>	<b>5.500</b>	<b>5.500</b>
<b>NEOASSUNTI</b>			
<b>0.00</b>	<b>0.00</b>	<b>303</b>	<b>728</b>
<b>1.500</b>	<b>1.500</b>	<b>1.500</b>	<b>1.500</b>
A questo vanno aggiunte la retribuzione variabile e di risultato	Nel nuovo contratto è previsto: aumento indennità guardia notturna (da 50 a 100 euro) e indennità per il pronto soccorso (da 50 a 120 euro)		Retribuzione lorda media annua <b>74.500 euro</b>

Fonte: Anaa-Assomed

centimetr

## RINNOVATO IL CONTRATTO

**Sanità, meno medici dall'Est  
I tedeschi li pagano il doppio**

Si ferma il flusso di medici dell'Europa dell'Est, soprattutto romeni, in cerca di stipendi e condizioni di lavoro migliori. Il motivo? Il salario di partenza da 10 anni fermo in Italia a 2.400 euro netti. Offerte migliori da altri Paesi Ue, Germania in testa.  *a pagina 9*

**Economia & Imprese****Briciole per i medici dopo dieci anni****LAVORO**

**Il ministro Bongiorno:  
«Gli aumenti sono in linea  
con il tasso di inflazione»**

**Contestazioni del Patto  
per la professione medica,  
che ha scelto di non firmare**

**Barbara Gobbi**

Dopo dieci anni di vacanza contrattuale, diciassette mesi di trattative e sei giorni di maratona serrata è arrivata la firma del contratto 2016-2018 (quindi già scaduto) per 135mila tra dirigenti medici, veterinari, sanitari e delle professioni sanitarie confluiti nella nuova area dirigenziale della sanità. Un accordo - siglato a Roma nella sede dell'Aran - che secondo la ministra per la Pubblica amministrazione Giulia Bongiorno «riapre anche per i medici la stagione contrattuale interrotta dal 2009, prevede aumenti in linea con il tasso di inflazione e mette ordine nella disciplina del rapporto di lavoro». La pre intesa inviata per la firma definitiva al vaglio del ministero dell'Economia e del Governo vale in tutto 518 milioni di euro l'anno a par-

tire dal 2019, per un incremento lordo annuo pro capite di circa 220 euro mensili (oltre 2.500 euro l'anno) e un tabellare che cresce da 43.310 euro a 45.260 euro annui (+4,5%).

Briciole, considerato il lunghissimo periodo di stand-by dall'ultimo contratto del 2010, come rimarcano anche i sindacati del Patto per la professione medica che hanno scelto di non firmare contestando innanzitutto l'avvio del Fondo unico di posizione che rischierebbe di «omogeneizzare tutte le professioni in termini economici e di carriera». Mentre per quell'80% della rappresentanza sindacale che ha voluto «chiudere» - Anaa Assomed - Aaroi-Emac - Fassid (Aipac - Aupi - Simet - Sinafo - Snr) - Fp Cgil Medici e dirigenti Ssn - Fvm Federazione Veterinari e Medici - Uil Fpl - l'accordo è il migliore possibile. A ricordarlo su Facebook era stata innanzitutto la ministra della Salute Giulia Grillo: «Un adeguamento del contratto era doveroso da tempo, noi ci siamo riusciti! Ora è il momento di assumere e stabilizzare i professionisti della sanità per dare ai cittadini il massimo delle cure possibili».

«Questo contratto guarda proprio ai giovani e alla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale - avvisa il segretario nazionale dell'Anaa Assomed Carlo Palermo -. Siamo riusciti a fare le classiche nozze con i fichi sec-

chi e con le scarsissime risorse disponibili abbiamo scelto di valorizzare carriere e competenze per rilanciare la sanità pubblica. Una ripartenza, ora tocca al Governo battere un colpo: in vista del rinnovo 2019-2021 ci aspettiamo che siano confermati gli aumenti del Fondo sanitario nazionale da 2 miliardi e un miliardo e mezzo di euro nel 2020 e 2021». Il sostegno ai giovani medici. I medici e i dirigenti con oltre cinque anni di anzianità – anche se ottenuta con contratti a tempo indeterminato e per periodi non continuativi – avranno a differenza di quanto accade oggi la certezza di ottenere un incarico retribuito. Per la maggior parte ciò si tradurrà in un aumento di 2 mila euro sulla retribuzione di posizione. Mentre i giovani medici neoassunti anche sotto i cinque anni otterranno per la prima volta una retribuzione di posizione, 1.500 euro l'anno. A tutti, poi, una clausola di ga-

ranzia assicura retribuzione di posizione certa in base all'anzianità e a prescindere dall'incarico. Doppio percorso di carriera. Alla carriera gestionale classica – cui si accede superando il concorso da primario – il nuovo contratto affianca a partire da gennaio 2020 quella professionale "aperta" che dovrebbe riguardare un totale di 9 mila posizioni, sulla base delle competenze specifiche che i direttori generali e i direttori di unità operativa vorranno valorizzare. Con criteri che però non potranno essere discrezionali ma basati sul curriculum. «A queste nuove figure sono finalmente legati aumenti retributivi – spiega Andrea Filippi della Funzione pubblica Cgil -; prima erano tutti fermi a 3.600 euro l'anno o al massimo si toccavano punte di 4.500 euro, mentre ora si stabiliscono quattro step di posizioni fisse per gli incarichi professionali, da 5.500 euro a un mas-

simo di 12.500 euro l'anno».

Più soldi al disagio lavorativo. L'indennità di guardia notturna raddoppia da 50 a 100 euro per notte e per i medici di Pronto soccorso, i più usurati, arriva a 120 euro a notte. Per contrastare il burnout e la "fuga" dal Ssn con Quota 100 i medici con più di 62 anni potranno chiedere l'esonero dalle "guardie".

## 220 euro

### L'incremento mensile

L'incremento annuo pro capite previsto è di circa 220 euro mensili

# Medici, 200 euro in più dopo 10 anni di attesa

*Nuovo contratto per 130mila dottori. Che restano comunque i meno pagati d'Europa*

di **Antonio Signorini**

**A**umenti medi da 200 euro lordi al mese per 130 mila medici. Ci sono voluti 10 anni (come per il resto del pubblico impiego), ma nella notte di martedì i sindacati dei camici bianchi (compresi i veterinari e i dirigenti della sanità) e l'Aran hanno siglato un'intesa che prevede aumenti in busta paga rilevanti, novità carriere e lavoro notturno.

Per quanto riguarda le retribuzioni i medici e i dirigenti della sanità con più di 5 anni di anzianità avranno un aumento di 2.000 euro sulla retribuzione di posizione (cioè relativa all'incarico). Un incremento che va sommato a quelli del rinnovo del contratto del pubblico impiego. Circa 30 mila medici, ha calcolato la Cgil Medici, passe-

ranno da 3.600 euro a 5.500 euro di posizione. Sono i giovani ai quali le aziende non riconoscevano un incarico.

Altri punti dell'accordo, sono la crescita professionale dei medici che sarà garantita non solo attraverso i primariati. Anche i camici bianchi super specializzati, che possano certificare l'acquisizione di un'alta professionalità, potranno fare carriera e vedere aumentata la propria retribuzione.

Il nuovo contratto prevede anche una clausola di garanzia, che assicura a tutti una retribuzione di posizione certa in base all'anzianità e a prescindere dall'incarico: 5.000 euro al passaggio dei 5 anni, 6.000 al passaggio dei 15 anni e 7.000 al passaggio dei 20 anni. Poi l'indennità di guardia notturna che sale da 50 a 100 euro per notte, 120 euro per chi lavora in pronto soccorso. Dopo i 62 anni a richiesta si può essere esonerati

dalle guardie.

Soddisfatta il ministro della salute Giulia Grillo, che ha ringraziato «i sindacati, Funzione pubblica e Aran per l'impegno». **Anaao Assomed** ha ricordato come il rinnovo sia arrivato «dopo una lunga melina con le Regioni per l'emanazione dell'atto di indirizzo, segnale di partenza della trattativa, e la determinazione delle risorse economiche», ma anche «dopo un tortuoso confronto con l'Aran protrattosi per 15 mesi, tra rallentamenti e improvvise accelerazioni».

Biagio Papotto, segretario generale Cisl Medici, sottolinea i risultati a favore dei giovani medici, «finalmente più motivati ad accostarsi alla professione di medico pubblico».

I medici italiani sono tra i meno pagati d'Europa. In Italia lo stipendio dei camici bianchi è 2,5 volte quello medio. In Germania il rapporto è 3,5 - secondo il Fact checking dell'Agi basa-

to su dati Ocse. In Francia il rapporto è un po' inferiore rispetto all'Italia (2,2).

In Italia i medici specialistici dipendenti guadagnano circa 81.500 euro lordi, in Germania i dottori guadagnano poco più di 148 mila euro. Per questo i camici bianchi italiani sono anche i più propensi a emigrare, a caccia di retribuzioni più alte.

## LE NOVITÀ

Riconoscimenti importanti anche per i giovani, niente notturne per gli over 62

## LA SODDISFAZIONE

Il ministro Grillo: «Superato percorso tortuoso». Ma le fughe all'estero restano

## L'ACCORDO SUI CAMICI BIANCHI

### CHI INTERESSA

**130.000**

medici e dirigenti del Sistema Sanitario Nazionale

### I PUNTI DELL'INTESA

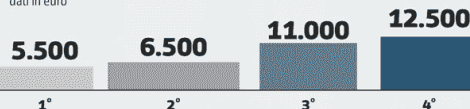
Medici e dirigenti con più di 5 anni di anzianità avranno la certezza di un incarico

Chi ha più di 5 anni di anzianità riceverà un aumento di 2.000 euro sulla retribuzione di posizione

Stop alle aziende che non riconoscono le carriere

I medici con meno di 5 anni di anzianità avranno una retribuzione fissa di posizione

Istituiti quattro step di posizioni fisse per gli incarichi professionali dati in euro



Retribuzione certa in base all'anzianità a prescindere dall'incarico

L'indennità di guardia notturna passa da 50 a 100 euro a notte

Indennità per chi lavora in pronto soccorso **120 euro**

Dopo i 62 anni si può essere esonerati dalle guardie

Fonte: FP Cgil

L'EGO - HUB

Soddisfatti i sindacati e i ministri Grillo e Bongiorno

# Ai medici 200 euro in più (ed è pure poco)

Firmato il nuovo contratto atteso da dieci anni. Valorizzati i neo-assunti e chi lavora nei pronto soccorso

■ Nuovi ruoli e percorsi per fare carriera anche se non si diventa primari. Valorizzazione dei giovani neo-assunti e del lavoro "disagiato" dei camici bianchi nei Pronto soccorso e nelle guardie mediche. Un aumento di stipendio per tutti i 130mila professionisti del Servizio sanitario nazionale (Ssn) pari a 200 euro lorde al mese - certo un passo in avanti, ma non si può dire sia un'enormità. Dopo dieci anni di attesa è stato comunque firmato all'Aran (Agenzia Rappresentanza Negoziale Pubbliche Amministrazioni) il nuovo contratto dei medici, veterinari e dirigenti del Servizio Sanitario Nazionale per il triennio 2016-2018.

A siglarlo tutte le maggiori sigle di categoria, tranne i sindacati Cimo, Anpo e Fesmed, che hanno dato un giudizio negativo dichiarando lo stato di agitazione. Un risultato atteso da tempo ed accolto con soddisfazione dai ministri della Salute Giulia Grillo e della Pa Giulia Bongiorno. A dirsi «soddisfatti», definendo il nuovo contratto «complessivamente buono», anche i sindacati, i quali hanno sottolineato che si è ottenuto «il massimo possibile». «Siamo ampiamente soddisfatti date le condizioni di partenza ed i vincoli imposti dal ministero dell'Economia», ha dichiarato **Carlo Palermo, segretario del maggiore dei sindacati dei medici dirigenti, l'Anaa-Assomed**. «È il massimo che si poteva ottenere e siamo riusciti a fare le nozze con i fichi

secchi». L'aumento ottenuto è stato - come detto - di 200 euro lorde mensili, ma è il massimo che potevamo fare nelle condizioni date. Il nostro interesse», ha aggiunto, «è stata la difesa del Servizio sanitario nazionale. Spetta ora alla politica muoversi rapidamente».

Anche per il presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini, è stato fatto «il miglior accordo possibile», mentre la segretaria generale della Cisl Annamaria Furlan parla di «buona notizia per la sanità e il Paese». Gongola anche il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, rileva come l'accordo «valorizza il lavoro dei giovani neo-assunti e affronta situazioni critiche come la carenza di organico, la salute e la sicurezza del personale sanitario, a partire dall'emergenza aggressioni».

Ecco dunque i punti principali dell'intesa.

**1.** I medici e dirigenti con più di cinque anni di anzianità avranno la certezza di avere un incarico. Chiarito l'obbligo delle aziende di dare un incarico retribuito a tutti, anche a coloro che hanno lavorato a tempo determinato, con o senza soluzione di continuità.

**2.** La maggior parte dei medici con più di cinque anni di anzianità, riceverà un aumento di 2.000 euro sulla retribuzione di posizione. Oltre all'aumento economico previsto per tutti i dipendenti pubblici, circa 30 mila medici passeranno da 3.600 euro a 5.500 euro di posizione.

**3.** Aumenta la parte fissa di tutte le posizioni gestionali e professionali,

vengono storicizzati i fondi e le posizioni e aumenta la quota pensionabile.

**4.** I giovani medici neoassunti anche sotto i cinque anni avranno una retribuzione fissa di posizione. Come mai successo prima d'ora, passeranno subito da 0 a 1.500 euro annui.

**5.** Si stabiliscono quattro step di posizioni fisse per gli incarichi professionali, che salgono da un minimo di 5.500 euro a 6.500 fino a un massimo 11.000 o 12.500 annui.

**6.** Una clausola di garanzia assicura a tutti una retribuzione di posizione certa in base all'anzianità ed a prescindere dall'incarico: 5000 euro al passaggio dei 5 anni, 6000 al passaggio dei 15 anni e 7000 al passaggio dei 20 anni.

**7.** L'indennità di guardia notturna sale da 50 a 100 euro per notte, 120 euro per chi lavora in pronto soccorso. E dopo i 62 anni a richiesta si può essere esonerati dalle guardie.

**MAN.COS.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Per i medici 200 euro in più al mese

Dopo dieci anni, firmato il nuovo contratto dei camici bianchi. Coinvolti 130.000 professionisti. Aumenti anche per le guardie notturne, soprattutto al pronto soccorso

di **SARINA BIRAGHI**

■ Duecento euro in più al mese di media per aiutare una professione che sta vivendo gravi carenze di organico negli ospedali e aggressioni e denunce sempre più frequenti da parte dei pazienti. Dopo dieci anni di attesa è stato firmato martedì notte il nuovo contratto dei medici e dei dirigenti del Servizio sanitario nazionale.

## DOPPIA CARRIERA

Il rinnovo riguarda 130.000 camici bianchi e prevede molte novità, dall'aumento di 200 euro lordi al mese alla doppia carriera, gestionale e professionale, fino all'armonizzazione dei fondi contrattuali pur nella garanzia della tutela delle singole professionalità. Soddisfatto il ministro della Salute **Giulia Grillo** che twitta: «È fatta! Dopo dieci lunghi anni è stato firmato il rinnovo del contratto nazionale dei medici ospedalieri. Ringrazio i sindacati, Funzione pubblica e Aran per l'impegno. Ora avanti insieme per un futuro migliore per il nostro Ssn».

Il contratto è stato firmato da tutti i sindacati dei medici (78%) tranne la federazione Cimo-Anpo-Fesmed che rappresenta in particolare i primari e ha annunciato lo stato di agitazione. Sul tavolo per lo storico

rinnovo ci sono 518 milioni a regime di cui 50 blindati per la valorizzazione dei lavori disagiati e un'altra parte per i giovani e le carriere professionali. Per **Filippo Anelli**, presidente della Fnomceo, «tutti i rinnovi sono una buona notizia, resta il fatto che le divergenze tra sindacati sono il segnale di un defianziamento del sistema. Le risorse messe in campo sono poche, insufficienti per coprire tutte le istanze. I sindacati hanno agito con spirito di responsabilità ma servono più investimenti per essere in linea con la media europea e trattenere i nostri medici mentre la presenza straniera diventa sempre più pressante. I problemi sono lontani dall'essere risolti. Un miglior riconoscimento economico a favore dei medici avrebbe portato all'unità, ma non si può non tener conto delle perplessità di chi non ha firmato».

«Siamo riusciti a fare le nozze con i fichi secchi perché l'incremento medio fissato è di 200 euro lordi al mese ma i flussi che siamo riusciti a determinare con un lavoro intenso che ha richiesto un coordinamento strettissimo fra tutte le sigle ci hanno permesso di ottenere qualcosa di significativo nel nostro interesse e nella difesa del Ssn» ha detto **Carlo Palermo** dell'Anao-Assomed. Per il segretario Fp-Cgil medi-

ci **Andrea Filippi** i risultati segnano un solco dopo anni di assenza contrattuale e a nome di tutti i firmatari ha detto: «Far cadere la possibilità di chiudere questa trattativa era un rischio che non abbiamo voluto correre. Chi non ha firmato ha sbagliato».

Nel dettaglio, è rilevante l'attenzione ai giovani medici neoassunti. Infatti, come mai successo prima d'ora, godranno subito dell'aumento di 1.500 euro all'anno come retribuzione fissa di posizione. I medici e dirigenti con più di cinque anni di anzianità avranno la certezza di avere un incarico. Chiarito l'obbligo delle aziende di dare un incarico retribuito a tutti, anche a coloro che hanno lavorato a tempo determinato, con o senza soluzione di continuità. La maggior parte dei medici con più di cinque anni di anzianità riceverà un aumento di 2.000 euro sulla retribuzione di posizione. Oltre all'aumento economico previsto per tutti, circa 30.000 medici passeranno da 3.600 euro a 5.500 euro di posizione. Novità sulla «doppia carriera» per i dirigenti senza incarichi di tipo gestionale ma con particolari capacità professionali nel loro campo, che potranno essere valorizzati con indennità economiche che potranno arrivare al livello degli attuali prima-

ri.

## QUATTRO STEP

Si stabiliscono quattro step di posizioni fisse, che salgono da un minimo di 5.500 euro a 6.500 euro fino a un massimo di 11.000 o 12.500 euro annui. Una clausola assicura una retribuzione di posizione certa in base all'anzianità e a prescindere dall'incarico: 5.000 euro al passaggio dei cinque anni, 6.000 al passaggio dei 15 anni e 7.000 al passaggio dei 20 anni. L'indennità di guardia notturna sale da 50 a 100 euro per notte, 120 euro per chi lavora in pronto soccorso. Dopo i 62 anni si può essere esonerati dalle guardie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Firmato il contratto dei medici: +200 euro e cambiano le carriere

## L'ACCORDO

ROMA Nuovi ruoli e percorsi per fare carriera anche se non si diventa primari, valorizzazione dei giovani neo-assunti e del lavoro «disagiato» dei camici bianchi nei Pronto soccorso e nelle guardie mediche e un aumento di stipendio per tutti i 130mila professionisti del Servizio sanitario nazionale (Ssn) pari a 200 euro lorde al mese. Dopo 10 anni di attesa, ed un difficile confronto, è stato firmato la scorsa notte all'Aran (Agenzia Rappresentanza Negoziale Pubbliche Amministrazioni) il nuovo contratto dei medici, veterinari e dirigenti del Ssn per il triennio 2016-2018. A siglarlo tutte le maggiori sigle di categoria, tranne i sindacati Cimo, Anpo e Fesmed, che hanno dato un giudizio negativo dichiarando lo stato di agitazione.

Un risultato atteso da tempo

ed accolto con soddisfazione dai ministri della Salute Giulia Grillo («È fatta, ora avanti insieme per un futuro migliore per il nostro Ssn», ha dichiarato) e della Pubblica amministrazione Giulia Bongiorno. A dirsi «soddisfatti», definendo il nuovo contratto «complessivamente buono», sono anche i sindacati, sottolineando che si è ottenuto «il massimo possibile». Anche per il presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini, è stato fatto «il miglior accordo possibile».

Una delle principali novità del contratto riguarda proprio la possibilità di inediti ruoli e percorsi per fare carriera, sulla base della professionalità e competenza, per un totale di 9mila posizioni. I nuovi ruoli sono definiti «posizioni di altissima professionalità»: prevedono un incremento economico e vi si accede attraverso una selezione da parte dei manager e dirigenti sanitari sulla base di 3 criteri che sono la casistica professionale, la capacità di utilizzo delle tecnologie ed i curricula. Si tratta cioè, ha spie-

gato Palermo, di «un nuovo percorso di carriera "aperta", a partire da gennaio 2020, che si affiancherà all'attuale percorso di carriera gestionale cui si accede superando il concorso da primario». Rispetto all'accordo 2016-2018, il costo del nuovo contratto è pari a 518 milioni di euro annui dal 2019». L'accordo sarà ora valutato dal ministero dell'Economia e dal governo, per arrivare poi alla firma definitiva.

**NASCONO LE «POSIZIONI DI ALTISSIMA PROFESSIONALITÀ» PER CHI HA CAPACITÀ MA RUOLI NON GESTIONALI**



**Il nuovo contratto, atteso da 10 anni, riguarda 130mila medici del servizio sanitario nazionale. A destra un presidio sindacale**

Sezi  
l:1) Der  
- Comi  
Frances  
Sezioni  
cdc/01:  
L'AFFIL  
DEL SE  
VENDI  
CON C  
CIRCA  
totale  
Inform  
in lotti:  
EUR 54  
stimatc  
Il prezz  
i criteri  
Durata  
opzioni  
proced  
delle o  
Modali  
Ora lo  
Disciplin

f:

# Medici, via libera al contratto aumento medio di 200 euro

►Dopo dieci anni rinnovo per 130 mila professionisti del servizio sanitario

►L'accordo a regime pesa sulle casse pubbliche per 518 milioni euro l'anno

ROMA Un aumento medio da 200 euro lordi mensili. Dopo 10 lunghi anni di attesa i 130 mila dirigenti medici e sanitari del Servizio sanitario nazionale incassano la firma del nuovo contratto nazionale di lavoro 2016-2018. L'intesa è stata sottoscritta da tutti i sindacati medici, tranne che da Cimo-Fesmed e Anpo, che ora hanno dato il via allo stato di agitazione. L'accordo, che a regime pesa sulle casse dello Stato per 518 milioni euro, si articola in sette punti. E regola, innanzitutto, le funzioni di medici e dirigenti con più di 5 anni di anzianità, che avranno la certezza di avere un incarico. Peraltro, è stato chiarito l'obbligo delle aziende di dare un incarico retribuito a tutti, anche a coloro che hanno lavorato a tempo determinato, con o senza soluzione di continuità.

## I NEOASSUNTI

La maggior parte dei medici con più di 5 anni di anzianità riceverà un aumento di 2 mila euro sulla retribuzione di posizione. Oltre all'aumento economico, previsto per tutti i dipendenti pubblici, circa 30 mila medici passeranno da 3.600 euro a 5.500 euro di posizione. Previsto un Aumento

della parte fissa di tutte le posizioni gestionali e professionali, mentre vengono storicizzati i fondi e le posizioni e aumenta la quota pensionabile. I giovani medici neoassunti, anche sotto i 5 anni, avranno una retribuzione fissa di posizione. E così, per la prima volta, passeranno subito da 0 a 1.500 euro annui. L'accordo prevede che vengano stabiliti quattro step di posizioni fisse per gli incarichi professionali, che salgono da un minimo di 5.500 euro a 6.500 fino a un massimo di 11 mila o 12.500 annui. Una clausola di garanzia assicura a tutti una retribuzione di posizione certa in base all'anzianità e a prescindere dall'incarico. Nel dettaglio: 5 mila euro al passaggio dei 5 anni, 6 mila al passaggio dei 15 anni e 7 mila al passaggio dei 20 anni. Quanto all'indennità di guardia notturna, sale da 50 a 100 euro per notte, 120 euro per chi lavora in pronto soccorso. Dopo i 62 anni a richiesta si può essere esonerati dalle guardie.

All'interno del contratto è anche previsto un meccanismo che punta a valorizzare le carriere per i medici, sulla base della professionalità e della competenza, per un totale di 9 mila posizioni. I

nuovi ruoli sono definiti «posizioni di altissima professionalità»: prevedono un incremento economico e vi si accede attraverso una selezione da parte dei manager e dirigenti sanitari sulla base di 3 criteri: casistica professionale, capacità di utilizzo delle tecnologie e curricula. «E' fatta! Ringrazio i sindacati, Funzione Pubblica e Aran per l'impegno. Ora avanti insieme per un futuro migliore per il nostro Ssn», ha twittato il ministro della Salute, Giulia Grillo. Soddisfatte anche le Regioni. «Considerata la ristrettezza delle risorse disponibili - ha commentato presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Stefano Bonaccini - credo sia stato fatto il miglior accordo possibile in un'ottica di assunzione di responsabilità per il bene della nostra Sanità pubblica». Positiva la reazione dei sindacati. «L'accordo raggiunto questa notte - ha detto il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini - valorizza il lavoro dei giovani neo assunti, e affronta situazioni critiche come la carenza di organico, la salute e la sicurezza del personale sanitario, a partire dall'emergenza aggressioni». Accenti simili dalla segretaria generale della Cisl, An-

namaria Furlan: «Si premia la professionalità dei medici e dei dirigenti e si valorizza il ruolo dei giovani medici attraverso nuove relazioni sindacali per affrontare i problemi della sanità e di questa importante categoria». Il segretario del sindacato **Anaa-Assomed, Carlo Palermo**, sottolinea che è stato ricompensato il lavoro «disagiato» a cui «è stato destinato l'investimento maggiore, pari a 50 milioni: si prevede infatti un aumento delle indennità notturne di guardia da 50 a 100 euro, fino ad arrivare a 120 euro nei pronto soccorso».

Intanto, appena siglato il nuovo contratto, già si guarda al prossimo rinnovo per il triennio 2019-2021. «Ora è fondamentale garantire il previsto finanziamento di 2 miliardi di euro per l'avvio delle trattative per il prossimo rinnovo contrattuale», hanno ammonito i sindacati medici. Per il contratto 2019-2021, ha spiegato il segretario dell'Anaa, «è fondamentale garantire il finanziamento di 2 miliardi dal Fondo sanitario per il 2020 e di 1,5 miliardi per il 2021».

Michele Di Branco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MECCANISMO PER VALORIZZARE LE CARRIERE SULLA BASE DI PROFESSIONALITÀ E COMPETENZA**

**PREMIATO IL LAVORO DISAGIATO: INCREMENTI PER NOTTE E TURNI AL PRONTO SOCCORSO NON FIRMANO CIMO-FESMED E ANPO**

## Il nuovo contratto dei medici

Aumento medio mensile **217,7 euro lordi** per 13 mesi

Il nuovo tabellare aumenta di **1.949,83 euro lordi annui (+4,5%)** passando da **43.310,90** a **45.260,73**

Valori della posizione fissa (lordo annuo)

Prima Nuovo contratto

Medici	Veterinari	Dirigenza sanitaria	Professioni sanitarie
OLTRE 5 ANNI DI ANZIANITÀ			
3.602	3.602	4.643	4.151
5.500	5.500	5.500	5.500
NEOASSUNTI			
0.00	0.00	303	728
1.500	1.500	1.500	1.500

A questo vanno aggiunte la retribuzione variabile e di risultato

Nel nuovo contratto è previsto: aumento indennità guardia notturna (da 50 a 100 euro) e indennità per il pronto soccorso (da 50 a 120 euro)

Retribuzione lorda media annua **74.500 euro**

Fonte: Anaa-Assomed

© ANAA-ASSOMED

# Aumenti e nuove carriere nel contratto dei medici

## Siglato dopo 10 anni di attesa l'accordo per 130mila professionisti

● **ROMA.** Nuovi ruoli e percorsi per fare carriera anche se non si diventa primari, valorizzazione dei giovani neo-assunti e del lavoro «disagiato» dei camici bianchi nei Pronto soccorso e nelle guardie mediche ed un aumento di stipendio per tutti i 130mila professionisti del Servizio sanitario nazionale (Ssn) pari a 200 euro lorde al mese. Dopo 10 anni di attesa, ed un difficile confronto, è stato firmato la scorsa notte all'Aran (Agenzia Rappresentanza Negoziabile Pubbliche Amministrazioni) il nuovo contratto dei medici, veterinari e dirigenti del Ssn per il triennio 2016-2018. A siglarlo tutte le maggiori sigle di categoria, tranne i sindacati Cimo, Anpo e Fesmed, che hanno dato un giudizio negativo dichiarando lo stato di agitazione.

Un risultato atteso da tempo ed accolto con soddisfazione dai ministri della Salute Giulia Grillo («E' fatta, ora avanti insieme per un futuro migliore per il nostro Ssn», ha dichiarato) e della Pubblica amministrazione Giulia Bongiorno. A dirsi «soddisfatti», definendo il nuovo contratto «complessivamente buono», sono anche i sindacati, sottolineando che si è ottenuto «il massimo possibile». «Siamo ampiamente soddisfatti date le condizioni di partenza ed i vincoli imposti dal ministero dell'Economia - ha affermato Carlo Palermo, segretario del maggiore dei sindacati dei medici dirigenti, l'Anao-Assomed - E' il massimo che si poteva ottenere e siamo riusciti a fare le nozze con i fichi secchi. L'aumento ottenuto è stato di 200 euro lorde mensili, ma è il massimo che potevamo fare nelle condizioni date. Il nostro interesse - ha aggiunto - è stata la difesa del Ssn. Spetta ora alla politica muoversi rapidamente». Anche per il presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini, è stato fatto «il miglior accordo possibile», mentre la segretaria generale della Cisl Annamaria Furlan parla di «buona notizia per la Sanità ed il Paese» ed il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, rileva come l'accordo «valorizza il lavoro dei giovani neo assunti e affronta situazioni critiche come la carenza di organico, la salute e la sicurezza del personale sanitario, a partire dall'emergenza aggressioni».

Una delle principali novità del contratto riguarda proprio la possibilità di inediti ruoli e percorsi per fare carriera, sulla base della professionalità e competenza, per un totale di 9mila posizioni. I nuovi ruoli sono definiti «posizioni di altissima professionalità»: prevedono un incremento economico e vi si accede attraverso una selezione da parte dei manager e dirigenti sanitari sulla base di 3 criteri che sono la casistica professionale, la capacità di utilizzo delle tecnologie ed i curricula. Si tratta cioè, ha spiegato Palermo, di «un nuovo percorso di carriera 'aperta, a partire da gennaio 2020, che si affiancherà all'attuale percorso di carriera gestionale cui si accede superando il concorso da primario».

Ed incassato l'accordo, si guarda già al prossimo rinnovo contrattuale 2019-2021: «E' fondamentale ora confermare il finanziamento di 2 mld dal Fondo sanitario per il 2020 e di 1,5 mld per il 2021 a garanzia del prossimo rinnovo», ha avvertito Palermo. Rispetto invece all'accordo 2016-2018, Palermo ha sottolineato come il «costo del nuovo contratto è pari a 518 mln di euro annui dal 2019». L'accordo sarà ora valutato dal ministero dell'Economia e dal governo, per arrivare poi alla firma definitiva.

**Manuela Correra**



**CONTRATTO** Uno slogan dell'ultima protesta di categoria, a gennaio



SBLOCCO DELLE CARRIERE E VALORIZZATI I NEOASSUNTI

# Rinnovato dopo 10 anni il contratto dei medici

**F**irmato la scorsa notte presso la sede dell'Aran a Roma il nuovo contratto nazionale di lavoro 2016-2018 per circa 130mila dirigenti medici e sanitari del Ssn che prevede 200 euro lordi mensili di aumento medio degli stipendi. L'ultimo contratto era stato firmato 10 anni fa. L'intesa è stata sottoscritta da tutti i sindacati medici tranne che da Cimo-Fesmed e Anpo che ora hanno dato il via allo stato di agitazione.

Riunite in una conferenza stampa a Roma nella sede dell'Enpam, le sigle sindacali dei medici, veterinari e dirigenti sanitari hanno espresso soddisfazione: il nuovo contratto rimette in moto la dinamica retributiva e dà risposte concrete ad alcune criticità molto sofferte dal comparto, in particolare lo sblocco delle carriere e la situazione riguardante i giovani. I neoassunti prenderanno una retribuzione di posizione minima di 1.500 euro annue da subito, e i medici che hanno particolari e altissime professionalità potranno avere un aumento salariale senza dover superare i concorsi per i posti di primario, che sono contingentati. Prevista inoltre la certezza di ottenere un incarico dopo 5 anni di servizio, con una retribuzione che sale di 2.000 euro all'anno.

Un plauso è venuto dal ministro della Salute, Giulia Grillo. «È fatta! Dopo 10 lunghi anni - ha scritto il ministro su twitter - è stato firmato il rinnovo del contratto nazionale dei medici ospedalieri. Ringrazio i sindacati, Funzione Pubblica e Aran per l'impegno. Ora avanti insieme per un futuro migliore per il nostro Ssn». Soddisfatte anche le Regioni. «Considerata la ristrettezza delle risorse disponibili - ha affermato in una nota il presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Stefano Bonaccini - credo sia stato fatto il miglior accordo possibile in un'ottica di assunzione di responsabilità per il bene della nostra Sanità pubblica». Dal canto loro, i sindacati sottolineano gli aspetti positivi del fatto di portare a casa un contratto dopo 10 anni di attesa. La segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan: «Si premia la professionalità dei medici e dei dirigenti e si valorizza il ruolo dei giovani medici attraverso nuove relazioni sindacali per affrontare i problemi della sanità e di questa importante categoria».

# Medici Dopo dieci anni di attesa firmato il contratto: nuove carriere

**MANUELA CORRERA**

■ ROMA Nuovi ruoli e percorsi per fare carriera anche se non si diventa primari, valorizzazione dei giovani neo-assunti e del lavoro «disagiato» dei camici bianchi nei Pronto soccorso e nelle guardie mediche ed un aumento di stipendio per tutti i 130mila professionisti del Servizio sanitario nazionale (Ssn) pari a 200 euro lorde al mese. Dopo 10 anni di attesa, ed un difficile confronto, è stato firmato la scorsa notte all'Aran (Agenzia Rappresentanza Negoziabile Pubbliche Amministrazioni) il nuovo contratto dei medici,

veterinari e dirigenti del Ssn per il triennio 2016-2018.

A siglarlo tutte le maggiori sigle di categoria, tranne i sindacati Cimo, Anpo e Fesmed, che hanno dato un giudizio negativo dichiarando lo stato di agitazione. Un risultato atteso da tempo ed accolto con soddisfazione dai ministri della Salute Giulia Grillo («E' fatta, ora avanti insieme per un futuro migliore per il nostro Ssn», ha dichiarato) e della Pubblica amministrazione Giulia Bongiorno. A dirsi «soddisfatti», definendo il nuovo contratto «complessivamente buono», sono anche i sindacati, sottolineando che si è ottenuto «il massimo possibile». «Siamo ampiamente soddisfatti date le condizioni di partenza ed i vincoli im-

posti dal ministero dell'Economia - ha affermato Carlo Palermo, segretario del maggiore dei sindacati dei medici dirigenti, l'Anaao-Assomed -. E' il massimo che si poteva ottenere e siamo riusciti a fare le nozze con i fichi secchi. L'aumento ottenuto è stato di 200 euro lordi mensili, ma è il massimo che potevamo fare nelle condizioni date. Il nostro interesse - ha aggiunto - è stata la difesa del Ssn. Spetta ora alla politica muoversi rapidamente».

Una delle principali novità del contratto riguarda proprio la possibilità di inediti ruoli e percorsi per fare carriera, sulla base della professionalità e competenza, per un totale di 9mila posizioni. I nuovi ruoli sono definiti posizioni

di altissima professionalità: prevedono un incremento economico e vi si accede attraverso una selezione da parte dei manager e dirigenti sanitari sulla base di 3 criteri che sono la casistica professionale, la capacità di utilizzo delle tecnologie ed i curricula.

Si tratta cioè, ha spiegato Palermo, di «un nuovo percorso di carriera 'aperta', a partire da gennaio 2020, che si affiancherà all'attuale percorso di carriera gestionale cui si accede superando il concorso da primario».

Aumento di 200 euro al mese per 130mila professionisti del Servizio sanitario. Si punta sulla valorizzazione dei neo assunti. Soddisfatti i sindacati

## IL RINNOVO DEL CONTRATTO

Chi interessa

**130.000**

medici e dirigenti del SSN

### I punti dell'intesa

■ Istituiti quattro step di posizioni fisse per gli incarichi professionali



■ Chi ha più di 5 anni di anzianità riceverà un aumento di 2.000 € sulla retribuzione di posizione

■ Medici e dirigenti con più di 5 anni di anzianità avranno la certezza di un incarico

■ Retribuzione certa in base all'anzianità a prescindere dall'incarico

■ Dopo i 62 anni si può essere esonerati dalle guardie

■ I medici con meno di 5 anni di anzianità avranno una retribuzione fissa di posizione

■ Indennità di guardia notturna da 50 a 100 € a notte

■ Stop alle aziende che non riconoscono le carriere

■ Indennità di 120 € per chi lavora in pronto soccorso

L'EGO - HUB

FONTE: FP Cgil



## ROMA. AUMENTI PER LAVORO DISAGIATO MEDICI,TUTELA NEOASSUNTI

👤 Redazione ⌚ 8 ore fa 📍 Italia 👁 6 Visite

Premiato il lavoro “disagiato” dei medici di Pronto soccorso e delle guardie mediche e tutele, a partire da un aumento di stipendio, per i giovani neo-assunti. Sono alcune delle novità previste nel nuovo contratto 2016-2018 dei medici, veterinari e dirigenti del Servizio sanitario nazionale, firmato la scorsa notte dopo 10 anni di attesa. Proprio al “lavoro disagiato – ha spiegato il segretario del sindacato Anaa-Assomed Carlo Palermo – è stato destinato l’investimento maggiore, pari a 50 milioni di euro: si prevede infatti un aumento delle indennità notturne di guardia da 50 a 100 euro, fino ad arrivare a 120 euro nei Pronto soccorso. Inoltre, chi ha più di 62 anni può chiedere di essere esonerato dai turni delle guardie mediche”. Ed ancora: il nuovo contratto guarda ai giovani, prevedendo aumenti di stipendio e voci contrattuali ulteriori per i neo-assunti. Viene infatti “valorizzato finalmente – spiega il segretario Fp Cgil Medici Andrea Filippi – il lavoro dei giovani neo-assunti, che prenderanno una retribuzione di posizione minima di 1.500 euro annue da subito: un fatto storico mai accaduto prima. Così come lo è l’aver previsto la certezza di ottenere un incarico dopo 5 anni di servizio, con una retribuzione che sale di 2.000 euro all’anno”. In pratica, ha chiarito, “un medico neo-assunto guadagnava finora circa 2.300 euro nette al mese, e non aveva alcun salario accessorio. Ora guadagnerà 2.400 euro al mese per effetto dell’aumento previsto del 3,48% ed in più avrà altri 100 euro al mese di posizione, per effetto dei 1.500 euro/anno; quindi andrà a guadagnare circa 2.500 euro netti mensili”. In più, sottolinea, “guadagnerà il doppio di prima sulle guardie notturne e festive che di solito fanno i giovani: su una media di 5 guardie al mese, se prima guadagnava 250 euro lorde al mese, adesso ne guadagnerà 500”. Ma sono anche altre le novità del contratto: viene istituito un Osservatorio, nuovo strumento di relazioni sindacali, con l’obiettivo di mettere al centro il benessere dei lavoratori, come sulle questioni di salute e sicurezza, a partire dal tema dell’emergenza aggressioni al personale sanitario. Inoltre, evidenzia l’Anaa, “le donne medico vedono crescere la percentuale ammessa al part time e possono sperare di non perdere il salario di risultato per le assenze legate alla gravidanza”. Insomma, conclude Filippi, “nonostante le poche risorse a disposizione, abbiamo aumentato le buste paga di tutti i dirigenti del Ssn, valorizzato il lavoro dei giovani, premiato le carriere,

aumentato la quota pensionabile e retribuito il disagio di chi lavora la notte. Si valorizza così la dignità del lavoro pubblico e la centralità del Servizio sanitario pubblico”.

## Commenti

Commenti: 0

Ordina per



Aggiungi un commento...

[Plug-in Commenti di Facebook](#)



Nuovo contratto dopo dieci anni

# Medici, duecento euro in più al mese

L'intesa riguarda 130 mila professionisti del Servizio sanitario, novità per le carriere. Plaudono i ministri Grillo e Bongiorno: l'obiettivo è di migliorare le prestazioni a tutti

## Manuela Correra

Nuovi ruoli e percorsi per fare carriera anche se non si diventa primari, valorizzazione dei giovani neo-assunti e del lavoro «disagiato» dei camici bianchi nei Pronto soccorso e nelle guardie mediche ed un aumento di stipendio per tutti i 130 mila professionisti del Servizio sanitario nazionale (Ssn) pari a 200 euro lorde al mese. Dopo 10 anni di attesa, ed un difficile confronto, è stato firmato la scorsa notte all'Aran (Agenzia Rappresentanza Negoziabile Pubbliche Amministrazioni) il nuovo contratto dei medici, veterinari e dirigenti del Ssn per il triennio 2016-2018. A siglarlo tutte le maggiori sigle di categoria, tranne i sindacati Cimo, Anpo e Fesmed, che hanno dato un giudizio negativo dichiarando lo stato di agitazione.

Un risultato atteso da tempo ed accolto con soddisfazione dai ministri della Salute Giulia Grillo («E' fatta, ora avanti insieme per un futuro migliore per il nostro Ssn», ha dichiarato) e della Pubblica amministrazione Giulia Bongiorno. A dirsi «soddisfatti», defi-

nendo il nuovo contratto «complessivamente buono», sono anche i sindacati, sottolineando che si è ottenuto «il massimo possibile». «Siamo ampiamente soddisfatti date le condizioni di partenza ed i vincoli imposti dal ministero dell'Economia - ha affermato Carlo Palermo, segretario del maggiore dei sindacati dei medici dirigenti, l'Anaa-Assomed. È il massimo che si poteva ottenere. Il nostro interesse è stata la difesa del Ssn. Spetta ora alla politica muoversi rapidamente». Anche per il presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini, è stato fatto «il miglior accordo possibile», mentre la segretaria generale della Cisl Annamaria Furlan parla di «buona notizia per la Sanità ed il Paese» ed il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, rileva come l'accordo «valorizza il lavoro dei giovani neo-assunti e affronta situazioni critiche come la carenza di organico, la salute e la sicurezza del personale sanitario, a partire dall'emergenza aggressioni».

Una delle principali novità del contratto riguarda proprio la possibilità di inediti ruoli e percorsi per fare carriera, sulla base della professionalità e competenza, per un totale di novemila posizioni. I nuovi ruoli sono definiti «posizioni di altissima pro-

fessionalità»: prevedono un incremento economico e vi si accede attraverso una selezione da parte dei manager e dirigenti sanitari sulla base di 3 criteri che sono la casistica professionale, la capacità di utilizzo delle tecnologie ed i curricula. Si tratta cioè, ha spiegato Palermo, di «un nuovo percorso di carriera aperta, a partire da gennaio 2020, che si affiancherà all'attuale percorso di carriera gestionale cui si accede superando il concorso da primario». Ed incassato l'accordo, si guarda già al prossimo rinnovo contrattuale 2019-2021: «È fondamentale ora confermare il finanziamento di 2 miliardi dal Fondo sanitario per il 2020 e di 1,5 miliardi per il 2021 a garanzia del prossimo rinnovo», ha avvertito Palermo. Rispetto invece all'accordo 2016-2018, Palermo ha sottolineato come il «costo del nuovo contratto è pari a 518 milioni di euro annui dal 2019». L'accordo sarà ora valutato dal ministero dell'Economia e dal governo, per arrivare poi alla firma definitiva.

**La protesta**  
**Non hanno firmato**  
**i sindacati Cimo, Anpo**  
**e Fesmed: dichiarato**  
**lo stato di agitazione**

## IL RINNOVO DEL CONTRATTO

Chi interessa

130.000

medici e dirigenti del Ssn



I punti dell'intesa

- Medici e dirigenti con più di 5 anni di anzianità avranno la certezza di un incarico
  - Chi ha più di 5 anni di anzianità riceverà un aumento di 2.000 euro sulla retribuzione di posizione
  - Stop alle aziende che non riconoscono le carriere
  - I medici con meno di 5 anni di anzianità avranno una retribuzione fissa di posizione
  - Istituiti quattro step di posizioni fisse per gli incarichi professionali dati in euro
- | Step         | 1°    | 2°    | 3°     | 4°     |
|--------------|-------|-------|--------|--------|
| Retribuzione | 5.500 | 6.500 | 11.000 | 12.500 |
- Retribuzione certa in base all'anzianità a prescindere dall'incarico
  - Indennità di guardia notturna da 50 a 100 euro a notte
  - Indennità per chi lavora in pronto soccorso 120 euro
  - Dopo i 62 anni si può essere esonerati dalle guardie

FONTE: FP Cgil

L'EGO - HUB

## Il ticket costa caro Giungla regionale

● Ogni cittadino italiano ha pagato quasi 50 euro di ticket nel 2018 per un totale di circa 3 miliardi di euro, e un aumento di quasi il 3% annuo, ma con grandi differenze regionali. A fare il punto sulla giungla dei ticket è un report dell'Osservatorio Gimbe in cui si sottolinea anche come il ridotto uso di farmaci equivalenti pesi per oltre 1,1 miliardi l'anno sulle tasche dei cittadini, che lo sborsano per pagare la differenza di prezzo tra il prodotto di marca e quello «no brand».

● «Introdotta per moderare i consumi, la compartecipazione dei cittadini alla spesa sanitaria - ricorda il presidente Gimbe Nino Cartabellotta - si è progressivamente trasformata, in un periodo caratterizzato dal definanziamento della sanità pubblica, in un consistente capitolo di entrata per le Regioni». E ognuna lo amministra con un livello di autonomia che genera grandi differenze, sia riguardo le prestazioni su cui vengono applicati, sia sugli importi da corrispondere, sia sulle regole per le esenzioni.

● In particolare, la quota pro capite totale per i ticket oscilla dagli 88 euro in Valle d'Aosta a 34 in Sardegna; per i soli farmaci l'importo varia da 36 euro in Campania ai 16 in Piemonte, mentre per le prestazioni specialistiche si passa da 64 euro della Valle d'Aosta a 8,5 della Sicilia.

● Uno dei punti su cui si sofferma il report Gimbe è la differenza tra la quota fissa per ricetta e la differenza, rispetto al prezzo dell'equivalente, pagata dai cittadini che scelgono di acquistare il farmaco di marca. Nel 2018 degli 1,608 miliardi sborsati per il ticket sui farmaci, solo il 30% è relativo alla quota fissa per ricetta (8 euro pro capite), mentre il rimanente 70%, ovvero 1,126 milioni (18,6 euro pro capite) è imputabile alla scarsa diffusione dei no brand.



Roma. Una recente manifestazione per il rinnovo del contratto



# Rinnovo contratto medici, Anaao: "Atteso da 10 anni"

24 LUGLIO 2019 by [CORNAZ \(HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/AUTHOR/CORNAZ/\)](https://www.corrierenazionale.it/author/cornaz/)

## Dopo 10 anni di attesa è stato firmato il rinnovo del ccnl dei medici ospedalieri. Ecco tutte le novità che riguardano i camici bianchi



Dopo 10 anni di attesa è stato firmato il rinnovo del ccnl dei medici ospedalieri. Ecco tutte le novità che riguardano i camici bianchi

Anaao: dopo 10 anni di attesa è stato firmato il rinnovo del ccnl dei medici ospedalieri. Ecco tutte le novità che riguardano i camici bianchi

“È fatta! Dopo 10 lunghi anni è stato firmato il rinnovo del contratto nazionale dei #medici ospedalieri. Grazie a tutti quelli che si sono impegnati per raggiungere quest’obiettivo. Lo dovevamo ai bravissimi professionisti sanitari, donne e uomini che portano avanti il nostro Ssn con sacrificio e passione. Un adeguamento del contratto era doveroso da tempo, noi ci siamo riusciti! Ora avanti insieme per un futuro migliore per il nostro Ssn.”

Così il ministro della Salute, Giulia Grillo, ha commentato l’accordo sul rinnovo contrattuale per i circa 130mila medici, veterinari e dirigenti sanitari del Servizio sanitario nazionale. Firmato nella notte del 24 luglio all’Aran, l’Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni, il rinnovo del contratto dell’Area Sanità per il triennio 2016-2018 giunge al termine di una lunga e complessa trattativa.

Sotto il profilo economico, l’accordo riconosce incrementi a regime del 3,48%, corrispondenti a un beneficio medio complessivo di circa 190 Euro/mese. Innovate anche le parti che riguardano le relazioni sindacali, la responsabilità disciplinare, alcune tutele, gli incarichi e la carriera dirigenziale.

“Sono aumentate inoltre – ha sottolineato il ministro Grillo – le indennità di guardia da 50 a 100 euro, fino a 120 nei pronto soccorso e chi ha più di 62 anni potrà chiedere di essere esonerato dalle guardie. Sono premiate le carriere gestionali e professionali e viene valorizzato finalmente il lavoro dei giovani neo assunti che prenderanno una retribuzione di posizione minima di 1.500 euro annue da subito: un fatto storico mai accaduto prima. Così come lo è l’aver previsto la certezza di ottenere un incarico dopo 5 anni di servizio, con una retribuzione che sale di 2.000 euro all’anno. Ora dovremo adoperarci per fare in modo che l’accordo trovi la migliore applicazione possibile, per garantire le condizioni ottimali di lavoro ai nostri medici e contemporaneamente il massimo della sicurezza ai nostri pazienti”.

Le organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo sono: Anaao Assomed, Aaroi-Emac, Fassid (Aipac-Aupi-Simet-Sinafo-Snr), Fp Cgil medici e dirigenti Ssn, FVM Federazione veterinari e medici, Uil Fpl, Cisl medici, Cosmed, Codirp, Cgil, Cisl, Uil.

Anaao: una firma attesa da dieci anni

“È un contratto atteso da 10 anni. Pressoche' l'80% delle sigle ha firmato, una maggioranza ampiamente qualificata. Un risultato globalmente da valutare positivamente e di ampia soddisfazione, date le condizioni di partenza e i vincoli messi dal Mef e dalle Regioni.

Siamo riusciti a fare le nozze con i fichi secchi, perché l'incremento medio fissato dal governo è di 200 euro pro capite lorde al mese, ma i flussi che siamo riusciti a determinare con un lavoro intenso, che ha richiesto un coordinamento strettissimo tra tutte le sigle, ci hanno permesso di ottenere qualcosa di significativo nel nostro interesse e nella difesa del Servizio sanitario nazionale. Abbiamo guardato alle criticità generali e non a interessi di singole categorie”.

Lo ha detto Carlo Palermo dell'Anaao Assomed, associazione medici dirigenti, commentando la firma del rinnovo del contratto dei medici e dirigenti sanitari avvenuta nel corso della notte. Insieme ai rappresentanti delle altre sigle sindacali che hanno sottoscritto il contratto, Palermo nella sede dell'Enpam di via Torino, a Roma, ha spiegato alla Dire ([www.dire.it](http://www.dire.it)) i punti salienti del contratto. “Da un punto di vista economico – ha detto il responsabile Anaao – il contratto dà delle prime risposte alle esigenze dei medici, dei veterinari, dei dirigenti sanitari che avevano lo stipendio bloccato da circa 10 anni. È rivolto ai giovani, perché premia le loro retribuzioni, ma anche a chi è più anziano, ai dirigenti di struttura, perché viene valorizzata l'indennità di posizione fissa a un livello tale da avere forte ripercussione sugli elementi previdenziali”. Una “attenzione particolare” è poi rivolta al disagio, ha detto ancora Palermo, “perché le indennità di lavoro notturno e festivo vengono raddoppiate. Siamo particolarmente contenti per aver avviato finalmente una diversa direzione nella remunerazione e valorizzazione delle carriere, che oggi sono molto più dinamiche e rapide”.